



Aria: quale qualità? Sistema conoscitivo, problemi, sfide
XII Conferenza del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente
Bologna, 20-21 marzo 2014

Inventari delle emissioni: dalla scala nazionale alla scala locale

Ernesto Taurino, Riccardo De Lauretis
ISPRA

L'Italia deve, tramite ISPRA, realizzare e trasmettere annualmente l'inventario delle emissioni in atmosfera agli organismi internazionali (UNFCCC, UNECE/CLRTAP) nell'ambito delle Convenzioni e relativi Protocolli. Le metodologie e i fattori di emissione utilizzati devono essere coerenti con le Linee-guida IPCC, e il Guidebook EMEP/EEA in modo da garantire la qualità delle stime in termini di trasparenza, consistenza, comparabilità, accuratezza, completezza e sono verificati annualmente tramite un processo internazionale di review. Vengono presentate le serie storiche delle emissioni in atmosfera più recenti relative agli anni 1990-2012.

Considerando livelli territoriali locali, anche se la normativa relativa alla qualità dell'aria già negli anni '90 ha riconosciuto l'apporto conoscitivo derivante dagli inventari nell'elaborazione dei piani di risanamento della qualità dell'aria (DM 20/5/1991, DM 261/2002), il D. Lgs. n. 155/2010 (1) stabilisce che gli inventari delle Regioni e delle Province Autonome devono essere predisposti con cadenza almeno triennale e, comunque, con riferimento a tutti gli anni per i quali lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale, vale a dire ogni 5 anni a partire dal 2010. Conseguentemente il quadro degli inventari locali, in questo caso regionali, si è significativamente evoluto negli ultimi anni come riportato nell'ultima relazione del quadro conoscitivo sugli inventari (2).

Deriva naturalmente dal confronto tra il processo top-down e quello bottom-up la necessità di armonizzazione degli inventari locali con quelli di ordine territoriale superiore che deve tener conto dei differenti obiettivi a cui i diversi inventari sono funzionali e che deve essere dinamica nel tempo in modo da poter seguire le evoluzioni della ricerca che continuamente mettono in evidenza nuove sorgenti e nuove metodologie.

(1) Decreto Legislativo n. 155 del 13 agosto 2010 in attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa

(2) Gruppo di Lavoro ISPRA/ARPA/APPA, 2011. Inventari locali delle emissioni in atmosfera – Relazione del quadro conoscitivo. Prodotto del sistema Agenziale nell'ambito dei gruppi di lavoro interagenziali (delibera consiglio federale 5 aprile 2012)